

Vorrebbero trasformare il sindaco in un governatore

Nuova manovra della destra dc per bloccare il decentramento

Significativo articolo di Ciccardini che vorrebbe istituire a Roma 40 comuni di 2. categoria - Il compagno Vetere denuncia in Campidoglio i ritardi nella presentazione della legge per la elezione diretta dei consigli di circoscrizione - Isolare e battere le manovre conservatrici

Oltre le belle parole, sul terreno concreto dei fatti, la manovra della destra interna ed esterna al centrosinistra capitolino contro l'elezione diretta dei consigli di circoscrizione incide ancora in modo sensibile sugli orientamenti della giunta. Inoltre, la voce messa in giro ieri sulla possibilità di un nuovo corso di decentramento aggiunge motivi davvero preoccupanti su quello che dovrebbe essere il «nuovo modo di amministrare Roma» nelle intenzioni di quelle forze che hanno ridotto la città nello stato fallimentare in cui si trova. Continuando su questa strada - che è l'opposto di quella indicata dal congresso di circoscrizione - non solo non si arriverà alla elezione diretta dei consigli di circoscrizione, ma dovrà essere anche sventato il tentativo di bloccare il processo di decentramento e di svuotarlo nei suoi contenuti profondamente democratici.

Quello che è avvenuto ieri sera al Consiglio comunale è sintomatico dello stato di grande incertezza in cui si trova la giunta di sinistra. Le forze della destra interna e quella del centrosinistra riguardo al decentramento amministrativo della città. Le forze di sinistra avevano insistito, in un contesto di decentramento, per giungere nella giornata di ieri alla fine della discussione ed inviare quindi il progetto di legge ai due rami del Parlamento. Le cose sono andate diversamente e si dovrà continuare a discutere anche venerdì prossimo.

I comunisti come ha sottolineato il compagno Vetere nel corso del suo intervento - dimostrano con la loro azione di essere più che mai impegnati nel bloccare il decentramento della destra contro il decentramento e insistono perché questo sia il più democratico possibile, qualificato nell'elezione diretta, ma con un decentramento con quella dell'aggiunta del sindaco che deve scaturire dal corpo del consiglio stesso, e con il dare poteri effettivamente amministrativi a questi nuovi istituti. «Sappiamo - ha detto a questo proposito il consigliere comunista - che coloro che si oppongono al decentramento non vogliono che si portino avanti altri tentativi per insabbiare il processo in atto verso un modo realmente diverso di amministrare la città».

È nel quadro di questo attacco al decentramento della destra interna ed esterna al centrosinistra l'attacco che si rivolge a quello portato avanti sul piano nazionale - che va collocata l'iniziativa del deputato democristiano Ciccardini che, con un articolo sul «Mondo», ha discusso, ha avanzato l'idea che il sindaco di Roma dovrebbe essere una sorta di governatore di quaranta piccoli comuni falsamente definiti «municipi» di Parigi. L'idea di Ciccardini non è nuova. Appena due settimane fa fu avanzata da tutta la destra della DC una proposta di decentramento su base provinciale, una riunione sul decentramento tenuta ad Ostia, presente anche l'assessore Maria Muu. Evidentemente, come ha sottolineato Vetere, si tratta di un tentativo in causa il sindaco Darida, questa iniziativa è un siluro che tende ad affossare il processo di decentramento.

Il sindaco ha risposto che «sortita» di Ciccardini è soltanto il frutto di idee personali, che comunque non investono le intenzioni della giunta di sinistra. Le iniziative di Ciccardini che queste iniziative si ripetono con una frequenza inquietante e che finiscono per ripercuotersi sull'andamento della discussione e sull'effetto di quelle (oltre le parole) che la giunta mette nella battaglia che le forze democratiche stanno conducendo per sbloccare la drammatica situazione in cui si trova il comune di Roma.

Non è con svolte autoritarie che si possono risolvere i problemi della nostra città. Vetere lo ha ripetuto con chiarezza, indicando l'azione che i comunisti intendono portare avanti nei prossimi giorni per arrivare all'elezione diretta dei consigli di circoscrizione nella consultazione elettorale della primavera prossima. Innanzi tutto un preciso impegno da parte di tutte le forze favorevoli allo sviluppo del decentramento: con una rapida conclusione della discussione e con un'iniziativa presso i gruppi parlamentari. Poi, in attesa che si arrivi ad una delibera che sancisca i poteri dei consigli di circoscrizione, la giunta deve impegnarsi ad applicare in tutte le sue articolazioni i contenuti della terza delibera.

La battaglia per amministrare in modo nuovo la città nell'interesse delle forze popolari continua senza sosta. La destra non si dà ancora per vinta, porta avanti manovre dilatorie. È necessario individuare in tempo nuove manovre, isolare e battere.

Dibattito sui codici fascisti

Oggi alle ore 17.30 alla Casa della cultura, via di Scarsa 267, si terrà un dibattito organizzato da «Lotte sociali» e dalla Casa della Cultura sul tema: «Riforma dei codici fascisti e difesa delle libertà democratiche». Intervengono Umberto Terracini, Enrico Manca, Carlo Fracanzani, Lucio Luzzatto, Luigi Borroni, Antonio Fontana, Giuseppe Benvenuto, Luigi Ferraroli. Presidente Alberto Bernasconi.

La manifestazione unitaria di sabato

Mobilizzazione del Partito per il raduno dei giovani

La manifestazione di sabato prossimo a Roma, organizzata dalle organizzazioni giovanili del PCI, della DC, del PSI, del PSUIP, del PRI e delle ACLI, sarà una nuova occasione di mobilitazione delle sezioni comuniste e dei circoli della FCGR della città per una grande partecipazione di massa. Questa indicazione emersa dalla riunione dell'ufficio di Federazione svoltosi ieri sera. La riunione è stata aperta dalla relazione del compagno Petroselli sulla situazione politica, al cui centro è l'iniziativa antifascista da portare nei quartieri, nelle borgate, nelle fabbriche.

Tutte le sezioni, le cellule, i circoli dei giovani comunisti sono impegnati a mobilitarsi in numerose iniziative di propaganda per unirsi sabato prossimo ai giovani di tutta Italia. La manifestazione sarà propagandata con manifesti, volantini distribuiti in tutta la città; verranno approntati cartelli e striscioni e affittati decine di pullman per far giungere dalle borgate, da tutta la provincia i compagni.

Intanto numerose iniziative, sono state prese in questi giorni dalle forze antifasciste, segno della capillarità e continua mobilitazione in atto nella città. Oggi pomeriggio alle 17.30 a Monte Mario, avrà luogo una manifestazione antifascista indetta dalle sezioni del PCI, della DC, del PSI, del PSUIP dai circoli della FCG e della FGS. Dopo un cor-

teo per le strade del quartiere si terrà un comizio in piazza N. S. di Guadalupe. Comitati unitari di difesa antifascista si sono costituiti a Villa Gordiani e a Colonna, con l'adesione di tutte le forze politiche democratiche.

A Borghesiana per domenica pomeriggio è indetto un comizio unitario nel corso del quale parleranno la compagna Marisa Romano per il PCI, Benedetto per la DC e un compagno socialista. A Quarto Miglio, le sezioni del PCI, PSI, PSUIP e DC hanno rivolto un appello alla popolazione invitando le autorità a colpire i responsabili e i mandanti dei crimini fascisti.

Alla FATME la cellula comunista e il NAS socialista hanno rivolto un appello ai lavoratori e alla cittadinanza alla mobilitazione e vigilanza antifascista. Tra i lavoratori della Centrale del Latte è iniziata una sottoscrizione a favore della famiglia del lavoratore ucciso dai fascisti a Caltanaro. Le C.I. della CGIL, CISL e UIL e i lavoratori del deposito ATAC M. Sacro hanno chiesto che vengano sciolte le organizzazioni fasciste. La stessa richiesta è venuta dalla Circozione, con il voto favorevole del PCI, PSI, DC e PLI.

Dopo la vile aggressione fascista contro alcuni compagni di Centocelle, nel quartiere si è costituito un comitato unitario antifascista composto dal PCI, DC, PSI, PSUIP e PRI.

Risposta a Matematica contro il Senato Accademico

Una prima risposta alla grave presa di posizione del Senato accademico è venuta ieri nella facoltà di matematica: gli studenti hanno interrotto le lezioni e si sono riuniti in assemblea. Al termine del dibattito è stato approvato un ordine del giorno in cui si denuncia la «provocazione» messa in atto dal Senato che cerca di «istituzionalizzare la presenza e la violenza della polizia nell'Università per reprimere il movimento degli studenti... questo disegno repressivo - prosegue il comunicato - si inserisce in un più ampio tentativo di soffocare le lotte della classe operaia e dei suoi alleati».

Dall'assemblea è scaturita inoltre l'indicazione di dare una risposta di massa alle provocazioni fasciste mobilitando tutti gli studenti e le forze democratiche. Primo obiettivo è quello di rafforzare i collettivi e le strutture di lavoro e di lotta nelle facoltà, trasformando le lezioni e tutte le attività in momenti di dibattito comune per creare un movimento di lotta a più ampio respiro.

Chiuso un istituto per bambini Altri 50 sotto accusa

Il primo è l'«Arc en ciel» di via Cassia vecchia - Una bambina tornò a casa con 32 morsi - Ieri il sopralluogo del magistrato - Alcuni dirigenti sbarrati hanno ricevuto avvisi di procedimento penale a loro carico? - Pesanti responsabilità

L'inchiesta sull'ONMI si allarga a macchia d'olio: si susseguono i sequestri di fascicoli nella sede dell'Opera, i sopralluoghi in istituti convenzionati, mentre il pretore Luciano Infelisi che conduce l'inchiesta ha già emesso, secondo alcune indicazioni alcuni avvisi di procedimento penale a carico di dirigenti dell'ente.

Ieri, poi, si è verificato l'episodio più clamoroso di questa prima fase delle indagini: il magistrato, accompagnato dai carabinieri, si è recato in un istituto sulla Cassia Vecchia ed ha sequestrato un lungo sopralluogo facendo scattare da un operatore dell'Arma numerose fotografie delle stanze e dei servizi. Prima di andar via, alla presenza dell'avvocato Dario Di Giulio che rappresenta l'istituto, ha sequestrato alcuni fascicoli.

L'istituto nel quale si sono recati gli inquirenti è «L'Arc en ciel» (via Cassia Vecchia numero 125). Si tratta dello stesso complesso che, secondo una ordinanza del prefetto che risale a due giorni fa, dovrebbe essere chiuso perché è stato riconosciuto privo di idoneità funzionale, assolutamente carente in fatto di attrezzature

e affetto da sovraccollamento. Il provvedimento prefettizio è stato notificato alla questura e al comitato comunale dell'ONMI. Ma l'istituto ha continuato a funzionare tanto che ieri, quando vi si è recato il magistrato, vi erano ancora decine di bambini. Solo quando l'ONMI non trasferirà tutti i bambini assistiti presso altri istituti idonei ad accoglierli «L'Arc en ciel» dovrebbe infatti continuare a funzionare.

Ma fino a quando? Le indagini del magistrato e il sopralluogo hanno messo in luce alcuni particolari dell'assistenza praticata nell'istituto per i quali si impone immediatamente un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Nelle stanze dell'istituto il magistrato ha trovato alcuni lettini nei quali dormirebbero i bambini più grandi. In locali vicini sono sistemati la lavanderie e la mensa. Il caos e la sporcizia in queste stanze sono indescrivibili, mentre l'aria è molto umida.

Al primo piano in una stanza freddissima alcuni bambini giocavano con un assistente ed erano intralciati. Il pretore si è portato dietro anche un pediatra il dott. Biggio La Rocca per accertare le reali condizioni di salute dei piccoli. Ad un bambino sono state riscontrate lesioni alla regione perinatale e il magistrato ha ordinato una perizia. Mentre gli inquirenti eseguivano il sopralluogo il direttore dell'istituto il dottor Rusconi e la moglie Ingrid, due o tre volte hanno protestato con i giornalisti che erano riusciti a seguire il magistrato e il dottor Infelisi. «Non mi piace che si parli di me se non per il bene dei miei superiori il dottor Infelisi ha trovato delle stanze dove l'odore era causato perché i bambini non erano stati cambiati. Un altro dei particolari rilevati riguarda il numero dei piccoli assistiti; tanti in pochissimi in una stanza il lettino sono stati contati».

Sotto controllo, attraverso i libri mastri, anche il tipo di assistenza che veniva praticata con personale non specializzato. Tutte le assistenti sono state comunemente interrogate dai carabinieri ieri nella caserma di Ponte Milvio.

Tra l'altro non è possibile neppure fare delle illazioni perché l'inchiesta è molto complessa e pressoché inesplicita. Basti considerare il modo in cui si è appuntata su «L'Arc en ciel» la notizia dell'istituto di scorso anno una bambina, Sabrina Bonito, ospite dell'istituto, che praticamente è diviso in due parti (una che funziona da nursery e l'altra che è formata da alcuni funzionari del ministero degli esteri, di addetti alle ambasciate e di privati in grado di pagare la retta). L'altra che assiste i piccoli per i quali paga l'ONMI e altri enti privati), tornò a casa con ben 32 morsi sul corpo. Dissero che si era stato un altro bambino. La madre comunque presentò una denuncia che insieme ad altri esposti per casi analoghi, o per maltrattamenti commessi in altri istituti, dovrebbe essere proprio lui il colpevole della feroce aggressione.

Tutto è cominciato alle 19.30 quando un anonimo ha segnalato al commissariato Centocelle la presenza di alcuni ladri nello stabile di via dei Ginepri 24. I carabinieri, che erano stati immediatamente usciti con un'auto con targa civile ed hanno raggiunto rapidamente il posto: tre sono rimasti al portellone, il quarto è scappato. Tra i telegrammi di auguri è giunto quello del presidente della Camera Pertini.

NELLA FOTO: il compagno D'Onofrio mentre ringrazia i compagni che lo hanno festeggiato.

Drammatico episodio ieri sera in un palazzo di via dei Ginepri, a Centocelle

Grave un agente ferito alla testa da uno dei ladri che stava arrestando

Ha 22 anni - Da solo ha affrontato due (forse tre) giovani che stavano scassinando la porta di un appartamento - «Seguitemi» ma uno dei ladri lo ha aggredito con un attrezzo da scasso - Dopo un inseguimento è stato bloccato uno degli aggressori

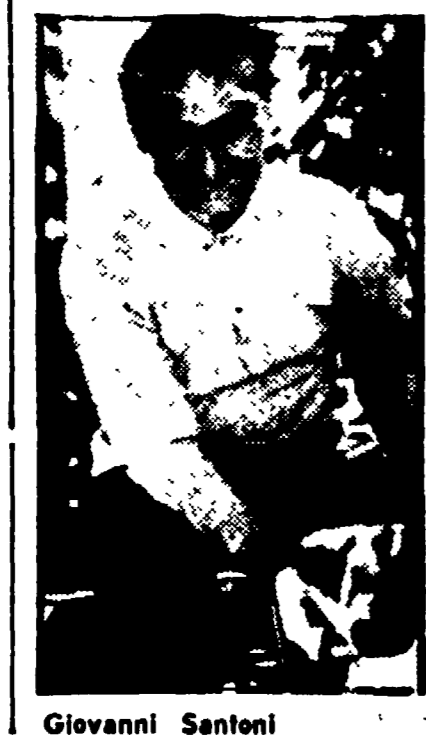
Festeggiato a S. Lorenzo il compagno D'Onofrio



Lavoratori, giovani, donne hanno festeggiato ieri sera nella sezione di San Lorenzo i settant'anni del compagno Edoardo D'Onofrio, il popolare «Edo», membro del Comitato centrale. È stata una manifestazione appassionata e vibrante, che ha testimoniato il profondo legame, la continuità (potremmo dire) fisica della lotta che i vecchi militanti e le nuove generazioni portano avanti per l'affermazione del socialismo nel nostro paese. Erano presenti, tra gli altri, la segreteria della Federazione, membri del CF e della CFC, del Comitato regionale, segretari di sezioni e di circoli. Il compagno Petroselli, segretario della Federazione, ha sottolineato il contributo fondamentale dato da D'Onofrio alla costruzione di un grande partito di massa e democratico, in una Italia che usciva profondamente divisa, politicamente e socialmente, dalla guerra. «Oggi - ha aggiunto il segretario della Federazione - la situazione è matura per una svolta politica, alla quale però si oppongono i rigurgiti fascisti e i disegni reazionari in coincidenza della debolezza politica del governo. Spetta a noi comunisti, attraverso il Partito ha acquistato un patrimonio di idee e di esperienze indispensabili per parlare al successo le lotte dei lavoratori. Tra i telegrammi di auguri è giunto quello del presidente della Camera Pertini.

Tragica fine di un uomo di 53 anni al Prenestino: disgrazia o delitto?

Muore in fondo al pozzo: voleva salvare il cane?



Lo cercavano da tre giorni ma evidentemente con poca cura. Perché l'uomo era morto, in fondo al pozzo del suo cantiere: sarebbe bastata, da parte della polizia e carabinieri, una ricerca più accurata e il giallo sarebbe esplosa prima. Perché di «giallo» si tratta e ancora sono possibili due ipotesi: la prima, che l'uomo sia annegato per cercare di salvare una cucciola. Trovata morta anche lei; la seconda, la più drammatica, che sia stato ucciso. Il cadavere presenta una larga ferita alla testa, tra l'altro: i poliziotti, comunque, pensano che sia stata prodotta da un colpo con cui i vigili del fuoco hanno scandagliato il pozzo. Oggi, comunque, l'autopsia dirà il mistero, almeno in gran parte.

Giovanni Santoni, 53 anni, via Prenestina 107, è la vittima. Lo descrivono tutti come un tipo eccentrico, amico delle bestie, dei cani in particolare al punto di abbandonare il suo commercio (un avviato negozio di casalinghi in via Prenestina) per metter su un canile, dove ricoverava cani sprovisti ed affamati. Domenica scorsa alla sorella, Pasquina, via Enrico Mazzucolo 36 al Quadraro, ha detto che sarebbe andato a trovare i «suoi cani». Da allora nessuno lo ha più visto vivo. A sera, la donna, preoccupata che non veder tornare il fratello, ha dato l'allarme. Ha presentato una denuncia al commissariato. Ma le ricerche sono iniziate lunedì e a ritmo blando: soltanto ieri gli investigatori hanno deciso di fare una capatina al canile del Santoni. La salma, come si è detto, è stata trovata in fondo al pozzo; è stato necessario l'intervento dei vigili per ripescarla e trarla fuori dai tre metri d'acqua. C'era anche la carcaga di un cagnolino.

Ore 18 in Federazione Assemblea edili comunisti

Si tiene oggi alle 18 in Federazione degli edili comunisti sul tema: «L'iniziativa e la lotta unitaria e di massa del PCI per stroncare lo squadrismo fascista, respingere l'attacco del grande padronato alle conquiste dei lavoratori e ai livelli di occupazione; per imporre una nuova politica economica basata sulle riforme; per andare avanti nella democrazia verso il socialismo». Sarà la relazione il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione.

Sabato convegno elette comuniste

Sabato prossimo alle 9 si svolgerà alle Frattocchie il convegno regionale delle elette e degli amministratori comunisti. L'assemblea sarà tenuta dalla compagna Leda Colombini, le conclusioni saranno tratte dal compagno Edoardo Vetere. Presiderà la compagna Marisa Romano.

Lutto

È morto, a soli 49 anni, il compagno Renato Montepaccato (firmato ieri sera dal presidente della giunta regionale del Lazio). Il decreto è stato adottato applicando la legge ospedaliera che attribuisce alla Regione il compito di emanare i decreti di classificazione degli enti ospedalieri.

il partito

DIBATTITI SULLA RIFORMA TRIBUTARIA - Macerata, ore 17.30 in Federazione (Berti, Marletta). TOR DE' CENCI: ore 18 assemblea della cella Spinaceto (Benigni). COMMITATI DIRETTIVI: Romanina, ore 19.30 (Salzano); ZONA ROMA-SUD: ore 19.30 (Mancini); ZONA ROMA-NORD: ore 21 a Monte Mario, riunione del gruppo lavoro culturale della zona (Cervigni). ROMA-SUD: ore 8.30 riunione della cella di Medicina. APPIO NUOVO: ore 18.30 conferenza sulla Cina (A. Jacoviello).



Il dottor La Rocca visita un piccolo assistito. In piedi il pretore Infelisi

Romani sveglia! che aspettate?

ULTIMI 7 GIORNI DI SALDI CASA DEL TRANSISTOR VIA VITTORIO COLONNA, 21-23

Table listing various electronic products and their prices, including batteries, radios, and recorders.

Su tutti gli elettrodomestici BRAUN sconto del 35%

Table listing Sanyo and Philips recorders and their prices.

Su tutto il materiale KODAK ILFORD sconto 25%

Concessionari BRAUN, NATIONAL, AUGUSTA, BULOVA, LORENZ, MARANTZ, Specialista NIKON, ZEISS e tutto quello che di ottimo è costruito.

L'Istituto Eastman passa alla Regione

L'Istituto Eastman è stato classificato ospedale specializzato regione con un decreto firmato ieri sera dal presidente della giunta regionale del Lazio. Il decreto è stato adottato applicando la legge ospedaliera che attribuisce alla Regione il compito di emanare i decreti di classificazione degli enti ospedalieri.